



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Edison S.p.A.
asee@pec.edison

e, p.c.
Alla Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 8712] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Interventi di aggiornamento tecnologico della esistente caldaia ausiliaria di emergenza (GVA) da 4,190 MWt installata nella Centrale Termoelettrica Edison S.p.A. di Bussi sul Tirino (PE)”
Proponente: Edison S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.

Premessa

Con istanza acquisita al prot. MiTE/84180 del 06/07/2022, la Edison S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con riferimento al progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”.

Analisi storica

Relativamente alla Centrale Termoelettrica di Bussi sul Tirino, la Edison S.p.A. nel 2020 presentò istanza per una valutazione preliminare in merito al progetto di Integrazione di un sistema di accumulo elettrochimico agli ioni di litio conclusasi con esito positivo.

Per la Centrale è attualmente in corso presso la Regione Abruzzo il riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito della pubblicazione delle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

La proposta progettuale prevede interventi di aggiornamento tecnologico della esistente caldaia ausiliaria di emergenza (GVA) da 4,190 MWt installata nella centrale termoelettrica di Bussi

ID Utente: 16166

ID Documento: VA_05-Set_03-16166_2022-0071

Data stesura: 27/09/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 12/10/2022 alle ore 16:26

sul Tirino (PE). Tale caldaia è entrata in esercizio nel 1994 e le modifiche di che trattasi si rendono necessarie al fine di adeguare la caldaia alle attuali ultime tecnologie in termini di ottimizzazione ed efficienza della combustione, ottimizzazione delle logiche di controllo, regolazione e conduzione da remoto (sala controllo).

Nell'istanza si legge che la modifica proposta rientra "nella tipologia elencata nell'Allegato II, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW".

Analisi e valutazioni del progetto

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

La centrale termoelettrica Edison di Bussi sul Tirino interessata dalle modifiche è situata in una zona industriale nell'omonimo comune, in provincia di Pescara, nel fondo valle del fiume Tirino, a circa 1,7 km verso sud sud-est dal centro abitato.

La centrale di Bussi sul Tirino (PE), di tipo a ciclo combinato, è alimentata esclusivamente a gas naturale, ed è caratterizzata da una potenza elettrica complessiva di circa 120,5 MWe in assetto di piena condensazione, e da una potenza termica installata pari a 235,4 MWt (rif. pressione di sito, temperatura ambiente 15°C e umidità relativa al 60%).

L'area in cui è localizzata la caldaia all'interno della centrale è classificata dalla Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo di Bussi sul Tirino come zona "D1 – Zona Industriale di Completamento", destinata a edifici e attrezzature per l'attività industriale.

Gli interventi di modifica proposti riguardano, in particolare, la caldaia ausiliaria di emergenza esistente, a tubi di fumo, da 4,190 MWt attualmente utilizzata per produrre vapore (6 t/h) necessario ad alimentare le utenze ausiliarie quando il gruppo di generazione a ciclo combinato è fermo per manutenzione, per l'avviamento e la fermata del ciclo combinato stesso, per il mantenimento in sicurezza delle sezioni termoelettriche, per prove periodiche di funzionamento.

Le attività di aggiornamento tecnologico prevedono la ricertificazione della caldaia secondo la Direttiva PED, mediante nuova Marcatura CE, l'ammodernamento dei dispositivi di controllo/regolazione, protezione e sicurezza secondo quanto prescritto dalla specifica tecnica UNI/TS 11325-3 e dalla norma europea per le caldaie a tubi da fumo UNI EN 12953.

La caldaia ricertificata e dotata di nuova matricola sarà riposizionata nello stesso posto di quella esistente, sul relativo basamento.

In particolare, gli interventi previsti consistono:

- nella sostituzione parziale delle tubazioni della caldaia;
- nell'installazione di un nuovo bruciatore per questa taglia di caldaia;
- nell'installazione di una nuova rampa di alimentazione del gas;
- nell'installazione di un sistema di mantenimento a caldo elettrico;
- nella sostituzione dei dispositivi di sicurezza;
- nella sostituzione del quadro di controllo;
- nella sostituzione del banco di campionamento e analisi dell'acqua di caldaia;

- nella sostituzione del banco di dosaggio degli additivi chimici.

Le attività proposte non avranno impatto sulla potenza termica della caldaia ausiliaria di emergenza, che rimarrà la stessa, pari a 4,190 MWt.

Gli interventi sono assimilabili ad una attività di manutenzione e non comportano l'apertura di un cantiere vero e proprio. La durata dei lavori prevista per la sostituzione della caldaia è pari a circa 6/7 settimane di cui 3/4 con la centrale in manutenzione.

Le attività previste non determineranno interferenze con le componenti ambientali, infatti, nella lista di controllo si legge che in merito alle emissioni in atmosfera, non varierà la portata dei fumi della caldaia, né le sue modalità di funzionamento, anzi l'aggiornamento tecnologico in progetto determinerà una riduzione delle emissioni di NOx prodotte dalla caldaia e, conseguentemente, un lieve effetto positivo sulla qualità dell'aria in considerazione comunque della poca rilevanza delle emissioni in oggetto dovute alla ridotta portata e relativo flusso di massa emesso. I lavori non comporteranno variazioni riguardo all'impatto acustico della centrale, continueranno infatti ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente presso i ricettori considerati nel monitoraggio AIA.

I lavori si svolgeranno tutti all'interno dell'area della centrale per questo non saranno interessate zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), né Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione fornita, si evince che gli interventi previsti per l'aggiornamento tecnologico della caldaia ausiliaria di emergenza da 4,190 MWt installata nella centrale termoelettrica di Bussi sul Tirino (PE) non determineranno variazioni apprezzabili e peggiorative riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali, anzi in merito alle emissioni in atmosfera, la soluzione proposta risulta avere un lieve effetto positivo sulla qualità dell'aria, considerato che è prevista una riduzione delle emissioni di NOx prodotte dalla caldaia stessa.

Stante ciò, sulla base di tutto quanto precede, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio degli interventi di cui trattasi. Considerato poi che le modifiche proposte, come detto precedentemente, si rendono necessarie in quanto la caldaia, entrata in esercizio nel 1994, deve essere adeguata alle ultime tecnologie in termini di ottimizzazione ed efficienza della combustione, ottimizzazione delle logiche di controllo, regolazione e conduzione da remoto, si ritiene che l'opera progettuale proposta non necessita di successive procedure valutative ambientali quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Quanto sopra fatto salvo l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta necessari in materia ambientale eventualmente necessarie al fine della realizzazione e dell'esercizio delle opere in questione. Resta poi inteso che nell'ipotesi che in sede di realizzazione si presenti l'esigenza di configurazioni che prevedano ulteriori modifiche e/o l'interessamento di aree diverse e/o di maggiore superficie da quelle oggetto del presente esame, queste dovranno essere comunicate alla scrivente al fine di una nuova analisi.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)